

Codice A1615A

D.D. 9 febbraio 2021, n. 58

**Rettifica della DD 735/A1615A/2020 del 14/12/2020 e dell'allegato C e contestuale revoca in autotutela della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite richiesta di offerta (Rdo) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per il Servizio di acquisizione di un servizio di assistenza tecnica per la gestione del progetto n. 3962 PCC e del progetto n.**



**ATTO DD 58/A1615A/2021**

**DEL 09/02/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1615A - Sviluppo della montagna**

**OGGETTO:** Rettifica della DD 735/A1615A/2020 del 14/12/2020 e dell'allegato C e contestuale revoca in autotutela della procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite richiesta di offerta (Rdo) sul mercato elettronico della pubblica amministrazione per il Servizio di acquisizione di un servizio di assistenza tecnica per la gestione del progetto n. 3962 PCC e del progetto n. 4836 Esperienze Outdoor. (CUP J89F18001120007- CUPJ89E19005040007 -CIG 8464141E1A).

Premesso che:

con determinazione a contrarre n. DD 735/A1615A/2020 del 14/12/2020 il Dirigente del Settore Sviluppo della montagna, in veste di Responsabile unico del procedimento (Rup), ha dato avvio alla procedura di acquisizione del Servizio di acquisizione di un servizio di assistenza tecnica per la gestione del progetto n. 3962 PCC e del progetto n. 4836 Esperienze Outdoor, attivata con richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA);

l'importo a base d'asta è stato fissato in euro 105.458,64 comprensivo di I.V.A. al 22%; come stabilito nella suddetta determinazione è stata avviata la procedura di acquisizione della prestazione in oggetto con RdO (n. 2733059) inviata a tutti i fornitori iscritti sul MePA nella categoria ".....", assumendo quale criterio di valutazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con attribuzione del punteggio per l'offerta economica sulla base della formula di calcolo cosiddetta "a proporzionalità inversa al rialzo";

entro il termine indicato per la ricezione delle offerte, fissato alle ore, sono pervenute due offerte degli operatori economici, la cui identificazione è rilevabile da MEPA;

Verificato che:

con la suddetta determinazione non si è provveduto, per mero errore materiale, ad indicare correttamente l'importo a base d'asta o.f.e. Nello specifico è stato indicato un importo pari ad euro 82.257,74 anziché euro 86.441,51 modificando conseguentemente anche il valore indicato relativo all'IVA, che ammonta correttamente ad euro 19.017,13;

nel disciplinare di gara, approvato con la medesima determinazione nonché allegato alla stessa (Allegato C) per costituirne parte integrante e sostanziale, si riporta, per mero errore materiale, un valore errato nella somma dei singoli punteggi;

Nello specifico la somma dei suddetti ammonta a punti 90 anziché punti 70 come correttamente indicato al paragrafo 9.a). Conseguentemente la griglia dei punteggi "Offerta tecnica" va rettificata al fine di garantire i principi di legalità, buon andamento, imparzialità e par condicio nelle pubbliche gare;

il procedimento di gara si è sviluppato, nel prosieguo, in modo non corretto in relazione alla gestione delle offerte pervenute e alle procedure di esame delle stesse.

Ritenuto che nel complesso tutti i suddetti elementi determinano l'impossibilità, di individuare in modo incontrovertibile l'offerta migliore, garantendo al contempo certezza e trasparenza nell'operato delle Ente e dei partecipanti.

Richiamate altresì:

la sentenza Tar Piemonte 1211/2016 che stabilisce che la stazione appaltante, qualora si avveda che la formula indicata dalla lex specialis di gara sia radicalmente inutilizzabile ovvero sia affetta da vizi che determinano risultati numerici incongrui, non conformi ai canoni di proporzionalità e ragionevolezza e non coerenti con la finalità di selezionare la migliore offerta, può bensì agire in autotutela ed emendare la clausola, riavviando la procedura (ex multis Tar Piemonte 1211/2016);

la sentenza del Consiglio di Stato 02.02.2017 n. 978 per cui in caso di equivocità o di erroneità del bando, un corretto rapporto tra amministrazione e privato, che sia rispettoso dei principi generali del buon andamento dell'azione amministrativa e di imparzialità, impone di far precedere all'apertura delle buste un apposito provvedimento per illustrare ai partecipanti le correzioni da apportare e le ragioni che le giustificano, mettendo quindi tutti i concorrenti in condizione di adeguarsi alle nuove condizioni prima di presentare le proprie offerte e di prendere parte alla gara.

Si ritiene opportuno, al fine di evitare qualsiasi potenziale contenzioso che possa insorgere con le Ditte concorrenti, finalità che rappresenta l'interesse pubblico ed elidere qualunque errore insito nella procedura avviata, disporre:

a) l'annullamento della RdO n. 2733059 indetta con la dd. in oggetto ai sensi dell'art. 21 nonies L. n. 241/90;

b) la rettifica parziale della determinazione n. 735/A1615A/2020 del 14/12/2020 nelle seguenti parti:

b1) nella parte relativa alle "premesse":

- al capoverso 19, ove si dichiara "le attività progettuali il cui valore di spesa previsto, ammonta complessivamente a 105.458,64 €. ( 82.257,74 + 23.200,90 di IVA al 22%)", gli importi indicati in parentesi corrispondenti a (importo netto + iva al 22%) pari a (82.257,74 + 23.200,90) sono da

sostituire con (86,441,51 + 19.017,13);

- al capoverso 63, ove si dichiara “per lo svolgimento del servizio viene, quindi, prevista una spesa di complessivi € 105.458,64 o.f.i. (82.257,74 +23.200,90 di IVA al 22%)”, gli importi indicati in parentesi corrispondenti a (importo netto + iva al 22%) pari a (82.257,74 + 23.200,90) sono da sostituire con (86,441,51 + 19.017,13);

b2) nel determinato:

- al capoverso 1, dopo l’importo massimo stimato di € 105.458,64, sostituire “(82.257,74 + 23.200,90 di I.V.A al 22%)” con “(86,441,51 + 19.017,13 di I.V.A al 22%)”

b3) nei dati di amministrazione trasparente:

- sostituire "Importo: € 105.458,64 (82.257,74 + 23.200,90 di IVA al 22%)" con "Importo: € 105.458,64 (86.441,51 + 19.017,13 di IVA al 22%)";

c) l’annullamento del disciplinare di gara, approvato con la medesima determinazione e allegato alla stessa (Allegato C) per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto, infine, di confermare ogni altra parte della determinazione n. 735/A1615A/2020 per quanto non espressamente modificato con la presente;

ritenuto conseguentemente all’approvazione del presente atto di procedere all’indizione di nuova Rdo e contestuale approvazione di un nuovo disciplinare;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i.;
- d.lgs. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i.;
- l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) e s.m.i.;
- d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e s.m.i.;
- L. n. 241/90

*determina*

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano e, fermo restando quant’altro stabilito con D.D. 735/A1615A/2020 del 14/12/2020;

1) di annullare la RdO n. 2733059 indetta con la dd. in oggetto ai sensi dell’art. 21 nonies L. n. 241/90;

2) di disporre la rettifica parziale della determinazione n. 735/A1615A/2020 del 14/12/2020 nelle seguenti parti:

2.1) nella parte relativa alle “premesse”:

- al capoverso 19, ove si dichiara “le attività progettuali il cui valore di spesa previsto, ammonta complessivamente a 105.458,64 €. ( 82.257,74 + 23.200,90 di IVA al 22%)”, gli importi indicati in parentesi corrispondenti a (importo netto + iva al 22%) pari a (82.257,74 + 23.200,90) sono da sostituire con (86,441,51 + 19.017,13);
- al capoverso 63, ove si dichiara “per lo svolgimento del servizio viene, quindi, prevista una spesa di complessivi € 105.458,64 o.f.i. (82.257,74 +23.200,90 di IVA al 22%)”, gli importi indicati in parentesi corrispondenti a (importo netto + iva al 22%) pari a (82.257,74 + 23.200,90) sono da sostituire con (86,441,51 + 19.017,13);

2.2) nel determinato:

- al capoverso 1, dopo l’importo massimo stimato di € 105.458,64, sostituire “(82.257,74 + 23.200,90 di I.V.A al 22%)” con “(86,441,51 + 19.017,13 di I.V.A al 22%)”

2.3) nei dati di amministrazione trasparente:

- sostituire "*Importo: € 105.458,64 (82.257,74 + 23.200,90 di IVA al 22%)*" con "*Importo: € 105.458,64 (86.441,51 + 19.017,13 di IVA al 22%)*";

3) di annullare il disciplinare di gara approvato con la medesima determinazione e allegato alla stessa (Allegato C) per costituirne parte integrante e sostanziale ;

4) di procedere, successivamente all’approvazione del presente atto, all’indizione, con successivo provvedimento, di nuova Rdo e contestuale approvazione di un nuovo disciplinare di gara;

5) di comunicare ai concorrenti l’annullamento del procedimento mediante avviso trasmesso via MEPA.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)  
Firmato digitalmente da Francesco Lecce